



# ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI “Aldo Cecchi” onlus

SERVIZIO STAMPA

## A scuola di... cartoline

### Alla primaria “Iqbal” avviato il laboratorio “Saluti e baci prima di Whatsapp”

**Prato** (17 novembre 2021) - Succede nella classe VA della primaria “Iqbal”, la prima ad avere aderito al laboratorio 2021 firmato dall’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” onlus. S’intitola “Saluti e baci prima di Whatsapp”.

“I venticinque alunni -spiega la vicedirettrice Issp, Deborah Cecchi- si sono cimentati nella produzione di una cartolina artistica personalizzata, riuscendo a fare dei piccoli, grandi capolavori. Secondo i frangenti, sono stati necessari matite, pastelli o pennarelli e in ogni caso un po’ di fantasia. Tutti i partecipanti, comunque, sono risultati molto interessati a questa forma di comunicazione, sicuramente più conosciuta e facile da concretizzare rispetto alla lettera vera e propria”.

“È stato bello vederli impegnati nel creare qualcosa di unico e c’è chi, pur con due braccia ingessate, ha voluto provare, riuscendoci egregiamente. Degna di nota la cartolina bilingue anche in cinese, scritta in questo modo per i genitori dell’alunno che non conoscono l’italiano”.

L’esperienza degli incontri firmati dall’Istituto e rivolti ai giovanissimi scolari pratesi continuerà nelle prossime settimane con altri interlocutori. Prepareranno la letterina da spedire a Babbo Natale.

### L’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”

L’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” ([www.issp.po.it](http://www.issp.po.it)), ora organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus), nasce nel 1982 ed ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: ricerche archivistiche e bibliografiche, l’organizzazione di convegni ed incontri con studiosi ed accademici, i seminari annuali “Scrittura e comunicazione” (che fanno seguito agli otto moduli dedicati a “Posta e paleografia”, concretizzati tra il 1983 ed il 1993), i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista, oggi semestrale, “Archivio per la storia postale - comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell’archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall’ufficio storico dello Stato maggiore dell’Esercito.

In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 16mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l’emeroteca di 1.200 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con cataloghi pure on-line. Non vanno dimenticate le oltre 1.600 collezioni presenti sempre sul sito.

Per il lavoro l’Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare sul conto corrente postale 13.731.500 intestato allo stesso Istituto (via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato); gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell’Issp.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, [mail.ufficio.stampa@issp.po.it](mailto:mail.ufficio.stampa@issp.po.it)